

**Peggiorano i due cavalli sopravvissuti all'incendio**

**Peggiorano le condizioni di Meadow Prophet e Columnist, i due cavalli feriti nel rogo del furgone-van su cui viaggiavano domenica notte, in direzione di Bologna. L'incidente ha già provocato la morte di Park Avenue Kathy e di First Sid, quest'ultimo sottoposto ad eutanasia.**

**F1: Fangio ricoverato in ospedale. Non è grave**

**Il cinque volte campione del mondo di F1 Juan Manuel Fangio, 82 anni, è stato ricoverato ieri in una clinica di Buenos Aires in seguito a uno scompenso organico. Le condizioni dell'ex-pilota argentino vengono però definite «non preoccupanti»: dovrà restare in clinica tre-quattro giorni per far diminuire l'elevato livello di calcio riscontrato nel sangue.**

**L'INTERVISTA** **Il panorama-calcio di Maifredi**  
ex-tecnico di Juve, Bologna e Genoa, oggi disoccupato  
«Sulle panchine poche idee e tanta paura dei licenziamenti»  
Baggio? «Era già grande con me. Ma la gente lo criticava»

## Champagne amaro

Un anno (solare) di calcio che finisce, visto dalla prospettiva di Gigi Maifredi, 46 anni e mezzo, ex rappresentante prestatato al football con trascorsi sulle panchine di Bologna e Juventus e un'ultima poco felice parentesi al Genoa. Attualmente in cerca di squadra, Maifredi segue dal vivo il campionato ed è ottimista sulla spedizione della Nazionale in America: «Grazie alla coppia Sacchi-Baggio».

**FRANCESCO ZUCCHINI**

Buongiorno signor Maifredi, come va? Il '93 che sta per chiudersi non è stato molto generoso con lei, almeno a livello professionale. Una breve e sfortunata avventura al Genoa, un altro licenziamento dopo quello rimediato a Bologna e nessuno adesso sembra ricordarsi del Gigi di Lograto, ex rappresentante di champagne prestatato al calcio. Perché? Ci spieghi cos'è successo all'uomo, anzi all'«omone» che negli anni Ottanta era considerato assieme a Sacchi il profeta di un modo nuovo di intendere il football. Non è successo un bel niente: niente di buono nel vero senso della parola. Un anno negativo. Per il lavoro,

**Diciamo: gli elementi della natura si sono scatenati contro Maifredi...**

Ma no, anch'io ho fatto diversi errori, non ho la presunzione di negarlo. Guardi, se a lei piace scherzare le racconto la verità: sono nato sotto il segno dell'Ariete, come Bert, Lentini e Agropoli. Forse il '93 non era proprio la nostra annata ideale.

**E allora, che fa? Prende atto e si ritira dal calcio a 47 anni, come aveva annunciato in tempi non sospetti?**

Non ci penso proprio: per ora mi hanno fatto dire basta gli altri. A guardare il campionato di A mi piange il cuore: una volta, pochi anni fa, in panchina c'erano personaggi di altro spessore, a cominciare da Sacchi. Vedo un panorama impoverito, poche idee, tanta paura di perdere il posto. Invece il calcio è fatto per rischiare, ed è bello perché ti offre sempre un'altra chance.

**Nel calcio italiano sono tempi duri soprattutto per i «profeti»: dopo il caso Maifredi, guardi cos'è successo**

a Guidolin.

Ha sbagliato. Ma soprattutto l'hanno rovinato: è un bravo allenatore, ma l'hanno costretto a maturare in pochi mesi. Anch'io vincevo in serie C, poi però sono stato tre anni nel campionato cadetto per completarmi, rifiutando anche un'offerta della Juve. Indispensabile.

**Cosa, rifiutare la Juve?**

Scherziamoci pure. Passano gli anni ma l'esperienza alla Juve mi è restata qui.

**Rimpiange le telefonate dell'Avvocato alle 6 di mattina?**

Neanche per sogno. Rimpiango l'aver valutato male certi personaggi. Sacchi è stato più bravo ma anche più fortunato di me: al Milan è partito male ma Berlusconi l'ha sempre difeso, alla Juve invece non mi ha difeso nessuno. È successo un po' come nella situazione italiana odierna, però con un finale triste. Io ero il «nuovo», ma il vecchio regime mi assisteva con un colpo di coda terribile. E tornò Boniperti.

**Però lo scudetto la Juve**

**continua a non vincerlo. In compenso Roberto Baggio...**

Grandissimo giocatore. Lo eredita con me, anche se la gente lo criticava. I tifosi non sopportavano l'idea che avesse ancora nel cuore Firenze. Invece era un sentimento sacrosanto: guai a cancellare 5 anni di vita con un colpo di spugna. I ricordi sono un patrimonio troppo importante.

**Restiamo a Baggio: a Torino gli chiedono di portare la Juve al soprattissimo scudetto; in azzurro, di trascinare la Nazionale alla vittoria del Mondiale Usa. Come andrà a finire?**

Il campionato è una gara fra Milan e Juve, col Parma di rincalzo. Inter e Samp non le vedo proprio. Baggio, assieme a Moeller, può essere fondamentale per superare il Milan, che resta lievemente favorito. Con la Nazionale possiamo recitare un ruolo di primo piano: siamo da finale. Come potenziale l'Italia è al livello di Brasile, Colombia e Germania. Ma in più ha Baggio.

**Solo Baggio?**

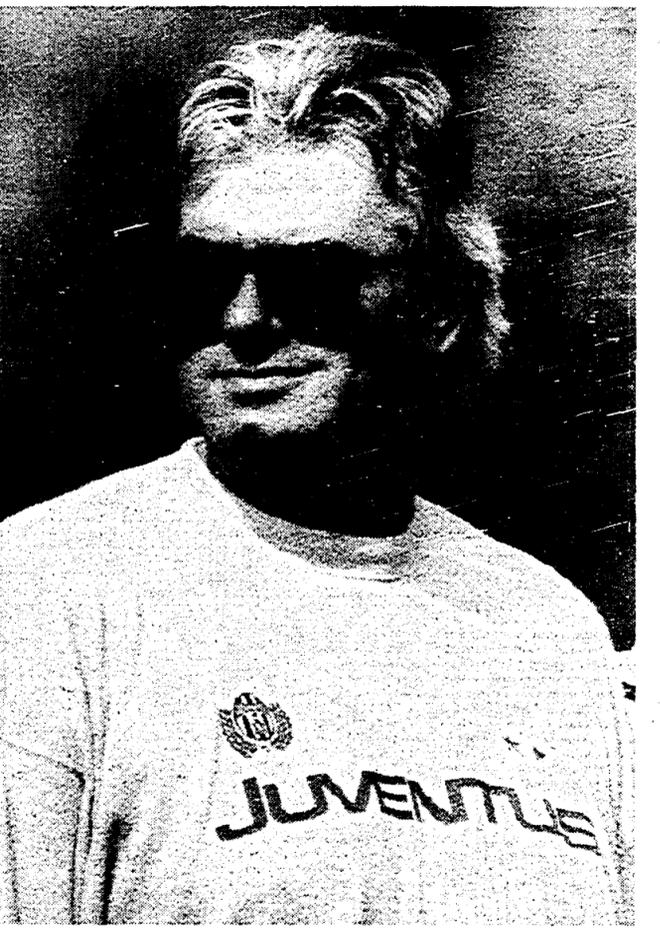
Beh, ci sono anche Maldini, Signori, Albertini.

**E Baresi, che in questo periodo fa anche snob citarlo al primo posto, non lo ricorda?**

Altroché: ma Baresi è al di sopra. È oltre. Troppo forte. Se penso che nella classifica del Pallone d'Oro è arrivato dietro a Cantona... roba da matti.

**Maifredi, il '93 sta per finire, magari assieme alla FIGC: come festeggerà il Capodanno?**

Con gli amici: stapperò una bottiglia di champagne «Veuve Clicquot», quello con la marca arancione che piace a me. Sapete che sono un intenditore, lo vendevo. Ci bevo sopra, pronto a ripartire. Perché professionalmente sarà anche andata male, ma per il resto io sono in forma perfetta, gioco a tennis, vivo una vita normale, peso 110 chili che sembrano 95. Il calcio non è tutto. Nella mia classifica viene al terzo posto, dopo la famiglia e la salute. E comunque non mi arrendo: valà che sono sempre un bell'allenatore. Il resto ve lo spiego poi nel '94.



## Nell'amichevole con le Christmas Stars il vero ritorno dopo 5 mesi

### Lentini, novanta minuti di bontà

### «Milan e Nazionale, eccomi»

MILANO. Gigi Lentini è tornato a giocare. A salutarlo 30.000 spettatori, accorsi al «Meazza» per assistere alla consueta festa del calcio rossonerò, «Il Premio della Bontà Motta». In campo da una parte il Milan, sul fronte opposto il Christmas Stars, una selezione di giocatori stranieri, per raccontare la storia del loro lavoro in favore della ricerca contro la distrofia muscolare.

minuti. Ieri pomeriggio, invece, ha giocato per tutto l'incontro: un inizio vivace, ma poi è subentrata la stanchezza e il rendimento non è stato dei migliori. «Sono molto stanco, ma soddisfatto - ha dichiarato alla fine della partita -, soprattutto per la prima parte della gara. Mancava ancora qualcosa, ma credo di essere già a buon punto. Ora devo puntare ad un recupero che spero sia veloce, per il Milan e per la Nazionale».

Per la cronaca, il Milan si è imposto con il punteggio di 5-3 e lo spettacolo non è mancato. Nel primo tempo ci ha pensato Savicevic, con due gol e numerosi assist per i compagni, a divertire il pubblico. Sull'altro fronte gli ha risposto il messicano Hugo Sanchez, autore di una rete, festeggiata,

come suo solito, con una capriola.

Per il Milan sono andati a segno anche Carbone, Papin e Orlando, ai quali hanno replicato per la formazione avversaria, Oliveira e Daoudi (rigore). A bocca asciutta invece è rimasto l'ex-milanista Ruud Gullit, in campo solo per i primi 35', peraltro accolto freddamente dai suoi ex-sostenitori. Per lui, infatti, sugli spalti è apparso uno striscione con la scritta «Chicco nei nostri cuori, Gullit no», con esplicito riferimento all'altro ex-rossonerò approdato alla Sampdoria, Evani.

**MILAN:** Rossi (46' l'elpo), Tassotti (74' Sadotti), Orlando, De Napoli, Nava, Galli, Lentini, Desailly (46' Panucci, 54' Costacurta), Papin (46' Massaro), Savicevic (66' D'Avversà), Carbone.

**CHRISTMAS STARS:** Campos (46' Wilfred), Martinson (46' Rimba), Chamot (46' Sabau), Gullit (35' Shing Hong Gi, 60' Bwayla), Laudrup (60' Daoudi), Dumitrescu (46' Makankaly, 83' Rajajic), Sanchez (11' Muchlas, 83' Vlaovic), Rincon (46' Brolin), Miura (60' Oliveira, 77' Stanic).

**ARBITRO:** Treossi di Forlì.

**RETI:** 14' e 33' Savicevic, 16' Sanchez, 27' Carbone, 42' Papin, 69' Oliveira, 70' Orlando, 84' Daoudi (rigore).

**NOTE:** angoli 6-2 per Christmas Stars; cielo poco nuvoloso, terreno in cattive condizioni, nel secondo tempo è uscito Panucci per infortunio. Spettatori 30 mila.



Il milanista Gigi Lentini nella gara di ieri a S. Siro

## CALCIO NEWS

**Gli arbitri di domenica.** Serie A: Cagliari-Lecce: Dinelli. Genoa-Cremonese: Rodomonti. Inter-Atalanta: Beschini. Lazio-Sampdoria: Nicchi. Napoli-Foggia (20.30): Amendolia. Piacenza-Parma: Boggi. Reggiana-Milan: Rosica. Torino-Roma: Cesari. Udinese-Juventus: Collina. Serie B: Acireale-Modena: Stafoggia. Ascoli-Pisa: Borriello. Brescia-Cosenza: Braschi. Cosenza-Venezia: Ceccarini. Fidelis-Andria-Palermo (sabato 20.30): Cincipini. Lucchese-Fiorentina: Pairetto. Monza-Ancona: Pellegri. Padova-Ravenna: Bonfrisco. Pescara-Bari: Bettin. Verona-Vicenza: Trentalange.

**Recupero serie C/1.** Siracusa-Reggina (girone B) si giocherà domenica 9 gennaio alle 14.30.

**Pele' al Santos.** L'ex campione torna, da dirigente, nella squadra brasiliana in cui militò dal '56 al '74. Il Santos è indebitato per 2 milioni di dollari. Il 53enne Pele', come prima misura, ha confermato l'allenatore Pepe, suo compagno di squadra quando giocavano.

**Dino Baggio non sarà operato.** Il centrocampista della Juventus tornerà in campo a inizio febbraio. I medici, dopo gli accertamenti di ieri, hanno escluso un intervento chirurgico al ginocchio.

**Francescoli infortunato.** L'uruguaiano del Torino è rimasto vittima di una emiparesi facciale dovuta a un colpo di freddo. Quasi certamente non sarà disponibile per la partita casalinga di domenica contro la Roma.

**Caso Torino.** L'assemblea degli azionisti, convocata per stasera, slitterà probabilmente al 28 gennaio. Il presidente Goveani dovrà render conto sull'andamento delle trattative per trovare nuovi soci ed evitare, così, il fallimento della società.

## Ieri il presidente del Coni ha incontrato Borghi

### Pescante al volley: «Alla larga dalla crisi»

Il presidente del Coni, Mario Pescante, ha incontrato ieri i massimi dirigenti della Federvolley con l'intento di chiarire le idee sull'attuale situazione politica della pallavolo italiana. Difficile dire se Pescante sia riuscito a capire gli intricati sistemi di governo, sicuramente una cosa però, l'ha notata: nel Consiglio Federale non c'è unità e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Ha cercato di fare da «paciere», il presidente del Coni: «Ci troviamo di fronte ad una disciplina fra le più importanti del paese, per di più qualificata da una squadra nazionale che è punto di riferimento per tutto il movimento sportivo italiano. Mi auguro che il lavoro del Consiglio Federale possa proseguire senza crisi, costruendo un futuro che non sia condizionato da fatti ed episodi di un passato recente e remoto, sul quale dovrà essere tracciata una definitiva linea rossa. Non chiarisce quale sia la sua premura principale, Pescante: evitare nuove elezioni a breve scadenza. Sarebbe un indice di caos in una delle «due» Federazioni. Ma la Federvolley, ha ormai imparato a convivere con i problemi; quasi non ci fa più caso. Il nuovo segretario generale, Tullio Paratore, ha capito quali sono i guai finanziari della Federazione, adesso c'è da risolverli in qualche maniera. Non sarà cosa facile.

Quindi l'unica soluzione possibile è una «pace armata» che difficilmente resisterà a lungo. Una nota positiva, fra le tante negative, è rappresentata dall'accettazione da parte della Fipav delle linee programmatiche della convenzione con la Lega maschile. La gestione dei campionati non è una cosa da poco. Meglio darla in «appalto» alle Leghe, si risparmia.

Dai problemi federali a quelli «statali». Le due associazioni di club (maschile e femminile) hanno scelto la loro sede per la Final four di Coppa Italia: Perugia. Scelta discutibile, soprattutto perché non è assicurato in nessun caso quel famigerato «tutto esaurito» di cui si andava in cerca. Il 7 gennaio prossimo, a Bologna, si svolgerà il sorteggio degli accoppiamenti per le semifinali maschili di Coppa Italia

(in programma dall'1 al 3 febbraio prossimo). Alla Final four prenderanno parte Daytona Modena, Maxicono Parma, Milan volley e Porto Ravenna. Un ultimo dato: la Lega maschile ha comunicato che finora, dopo i quarti di finale di Coppa, si è registrato un incremento dell'8% degli spettatori rispetto alla passata edizione. Il Daytona Modena ha battuto ieri per 3 a 0 il Sidis Falconara ed è divenuto così campione d'inverno. Gli altri risultati di serie del campionato maschile di pallavolo sono: Toscana Firenze - Maxicono Parma (1-3); Sisley Treviso-Jockey Schio (3-1); Milan-Ignis Padova (3-0); Giglio Reggio Emilia-Porto Ravenna (0-3); Alpitour Cuneo-Gabeca Montebianchi (3-1); Mia Verona-Fochi Bologna (0-3). □ L.B.

## Fonseca al Napoli: «Scusa il ritardo»

NAPOLI. Il caso Fonseca è chiuso. L'attaccante napoletano è tornato ieri dall'Uruguay. Ha concluso le vacanze natalizie e ha giustificato il suo ritardo con una motivazione tecnica: problemi di prenotazione aerea. Il miliardo e mezzo di arretrati che ancora gli deve il Napoli per il contratto relativo allo sfruttamento dell'immagine, potrebbe non c'entrare con le cause che hanno tenuto Fonseca due giorni in più, rispetto al previsto, in patria. L'attaccante è arrivato in aereo a Roma, ieri, poco dopo mez-

zogiorno e ha subito raggiunto Napoli dove la squadra di Lippi sta preparandosi alla sfida di domenica prossima contro il Foggia.

«La società sapeva tutto - ha spiegato il giocatore appena arrivato -. Nei giorni scorsi avevo telefonato a Lippi e anche al presidente Gallo. Sono sempre stato un professionista serio, questo i tifosi del Napoli lo devono sapere. Non ho mai mancato di rispetto a nessuno. Alla società ho chiesto solo chiarezza». Ha poi negato di

essere ormai da tempo «promesso» al Milan. «Questo interessamento mi fa certamente piacere - ha ammesso Fonseca - ma voglio restare ancora a Napoli. Anche in questo senso alla società chiedo chiarezza». L'attaccante ha poi dichiarato di essersi allenato in questo periodo di riposo «tranne un paio di giorni» e di sentirsi in gran forma: «dopo il brutto inizio di campionato, giustificato però dalle fatiche fatte nel corso delle qualificazioni per Usa 94. L'uruguaiano appare già proiettato alla partita di do-

menica: «Il Foggia è una buona squadra, veloce e insidiosa. Ma noi giocheremo come sempre per vincere. Alla zona Uefa, però, ancora non pensiamo. Il nostro segreto deve essere vivere alla giornata». Per Fonseca il Napoli non dovrebbe temere nemmeno «la maledizione del panetton», «È vero negli anni scorsi la prima gara dell'anno è sempre stata sfortunata per gli azzurri - ha concluso - ma da qualche tempo non è più così. Probabilmente era proprio Maradona a portare iella».

# SHIMANO®

**Panaracer**  
LA COPERTURA PER IL FUORISTRADA

**CATEYE**  
CICLOCOMPUTER

20027 RESCALDINA (Milano) - Via Pisacane 23/25  
Telefono 0331/464626 ric. aut.  
Telefax 0331/464606

# MIC

**Milan International Commerce**